

Capitolo 18 LE CROCIATE E I NUOVI ORDINI RELIGIOSI

La prima crociata (1096-1099)



La prima crociata partì verso la fine del 1096. Alla guida degli eserciti si posero i principali feudatari europei, soprattutto francesi, tedeschi e normanni: Goffredo di Buglione, Boemondo di Taranto, Raimondo di Tolosa, Tancredi d'Altavilla. Gli eserciti, provenienti da tutta Europa, si riunirono a Costantinopoli e si diressero poi verso Gerusalemme, che raggiunsero nel 1099. Dopo un lungo assedio, la città venne conquistata e i guerrieri si abbandonarono a uno spaventoso massacro di Ebrei e Musulmani.

Urbano II bandisce le crociate

- Nel 1095 papa **Urbano II**, raccogliendo la richiesta di aiuto dell'imperatore bizantino, lanciò un appello al mondo cristiano affinché venisse organizzata una spedizione (**crociata**) per **liberare la Terrasanta** dai Musulmani.

Le motivazioni delle crociate

- L'adesione da parte dei principi cristiani fu entusiasta, anche se a spingerli, accanto a motivi di **carattere religioso**, ve ne erano altri di **natura economica** e **politica**: la guerra contro i Musulmani tornava utile anche ai traffici delle repubbliche marinare e alle ambizioni di conquista di piccoli e grandi feudatari.

La prima crociata e la conquista di Gerusalemme

- Dopo il fallimento di una prima spedizione sorta spontaneamente, la cosiddetta "**crociata dei pezzenti**", una prima vera crociata comandata dai principi cristiani raggiunse Gerusalemme e la conquistò, nel **1099**. I territori liberati vennero organizzati in **quattro regni**, difesi da **ordini di monaci guerrieri** (Templari, Ospitalieri).

I risultati e le conseguenze delle crociate

- Alla prima seguirono **altre sette crociate**, durante le quali le iniziali motivazioni religiose si persero a vantaggio di **interessi economici e politici**. Le crociate **non raggiunsero gli obiettivi prefissati**: Gerusalemme non fu liberata, se non per brevi periodi; i vantaggi economici furono scarsi; la separazione con la Chiesa di Bisanzio (ortodossa) si approfondì; si diffuse un maggior senso di intolleranza religiosa.

La diffusione di movimenti che chiedono il rinnovamento spirituale

- La riforma della Chiesa animata dai monaci di Cluny non aveva appagato il desiderio di rinnovamento spirituale della Chiesa di Roma e la **corruzione era ancora molto diffusa**. Tra l'XI e il XIII secolo sorsero pertanto alcuni movimenti religiosi che domandavano con forza un ritorno agli ideali evangelici. Tra questi, i più importanti furono quelli dei **Càtari** (Albigesi) e dei **Valdesi**.

La Chiesa lotta contro le eresie

- Nel 1198 papa Innocenzo III **dichiarò eretici** i Càtari e i Valdesi; nel 1208 indisse contro i primi una **crociata**, passata alla storia come “crociata contro gli Albigesi”.
- Per combattere il diffondersi delle eresie vennero fondati anche i **tribunali dell’Inquisizione** che, da strumento di correzione, si trasformarono presto in strumenti di repressione e di morte.

Nascono gli ordini mendicanti

- Numerosi furono anche i **movimenti** che, pur avanzando richieste analoghe a quelle dei Càtari e dei Valdesi, si mossero rimanendo **fedeli alla Chiesa di Roma**.
- Sorsero nuovi ordini religiosi, gli **ordini “mendicanti”**, così chiamati perché coloro che ne facevano parte vivevano in povertà grazie alle elemosine che ricevevano dalla gente.
- Tra gli ordini mendicanti più importanti vi furono quello fondato da **Francesco d’Assisi (Fratelli Minori)**, impegnato soprattutto nel servizio ai bisognosi, e quello di **Domenico di Guzmán** (ordine dei **Predicatori**), dedito soprattutto alle attività di predicazione e di insegnamento.

Le parole della Storia

Crociate

Le crociate furono spedizioni militari a carattere religioso, condotte dal mondo cristiano contro i Musulmani per liberare i Luoghi Santi. Le otto crociate si susseguirono nell’arco di due secoli, perdendo gradualmente la spinta religiosa originaria e diventando uno strumento degli interessi economici (opportunità di traffici e commerci) e sociali (i poveri e i nobili decaduti speravano di trovare terreni per arricchirsi).

Convento

La parola deriva dal latino convenire, che significa “ritrovarsi insieme”. A differenza dei monaci i frati non vivevano isolati all’interno del monastero, ma andavano in mezzo alla gente, giravano nelle città, ritrovandosi poi nel convento.

Frati

Il termine di origine latina (frates) significa “fratelli”. Esso sottolinea il legame basato sulla fraternità tra gli appartenenti alla comunità religiosa.

Linea del tempo

XI-XIII sec. Diffusione dei movimenti ereticali

1095 Urbano II indice la prima crociata

1096 “Crociata dei pezzenti”

1096-1099 Prima Crociata

1099 Conquista di Gerusalemme da parte dei crociati

1147-1270 Crociate (II-VIII)

1170-1221 Domenico di Guzmán

1182-1226 Francesco d’Assisi

1209-1229 Crociata contro i Càtari/Albigesi

1216 Onorio III approva l’ordine dei Domenicani

1223 Approvazione ufficiale della Regola francescana

1231 Tribunale dell’Inquisizione

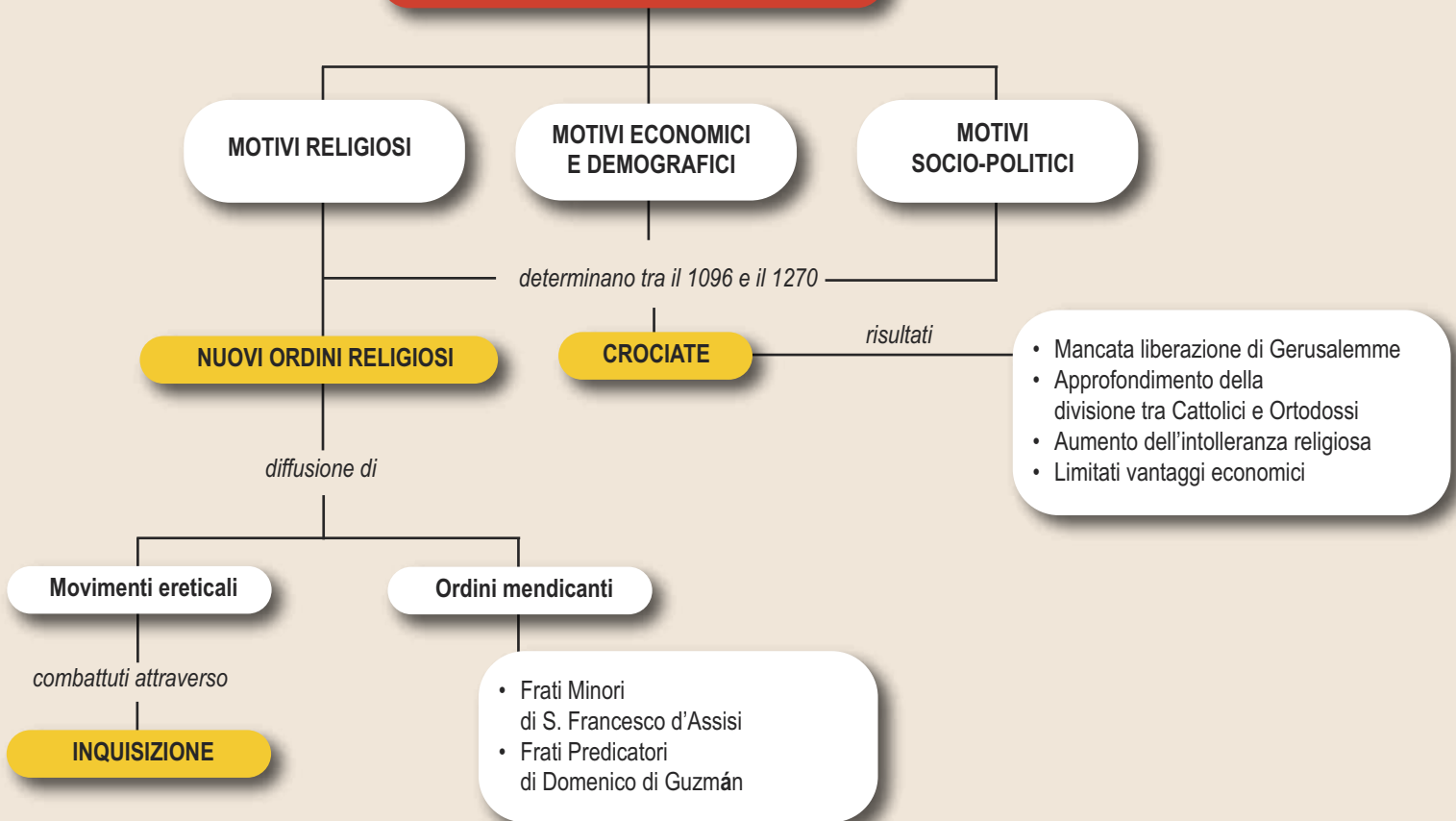
1291 Cade San Giovanni d’Acri



1050 1100 1150 1200 1250 1300

Mappa

CROCIATE E RIFORMA DELLA CHIESA



I protagonisti

Francesco d'Assisi

Giovanni di Pietro Bernardone (detto "Francesco" per i frequenti commerci di suo padre con la Francia e per la madre di origine francese) nacque nel 1182 ad Assisi. Dopo aver trascorso una giovinezza agiata e spensierata, attraversò una profonda crisi spirituale che lo spinse ad abbandonare la famiglia e tutte le sue ricchezze per mettersi a servizio di Dio e delle persone più povere. In breve tempo egli raccolse intorno a sé numerosi seguaci, che accettarono il suo stile di vita basato sulla Regola francescana: l'osservanza stretta del Vangelo; la scelta della povertà assoluta con la rinuncia ad ogni forma di possesso; la ricerca della salvezza del prossimo attraverso la predicazione; l'esempio e la carità; il sostentamento attraverso il lavoro e, se necessario, l'elemosina. A differenza dei movimenti ereticali, egli auspicò il ritorno alla originaria purezza evangelica rimanendo all'interno della Chiesa.

Giotto, *Francesco rinuncia ai beni terreni*, Basilica Superiore, Assisi.

